

Lavorare con la memoria storica in classe

Piano d'insegnamento e Guida per l'applicazione





Editor

Aranzadi Society of Sciences, Donostia-San Sebastian, 2012.

Coordinatori

Mikel Errazkin Agirrezabala, Aranzadi Society of Sciences (Spagna).

Rosa Martínez Rodríguez, Aranzadi Society of Sciences (Spagna).

Questo prodotto è concesso in licenza sotto la Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 444 Castro Street, Suite 900, Mountain View, California.



Errazkin, M. and Martinez, R. (Coords), 2012. Lavorare con la memoria storica in classe. Piano d'insegnamento e guida per l'applicazione. Ed. Aranzadi Society of Sciences, disponibile su: www.memoriesatschool.aranzadi-zientziak.org

Autori

Dr. Tracy Craggs, Royal Armouries , *Regno Unito.*

Mikel Errazkin Agirrezabala, Aranzadi Society of Sciences, *Spagna, Coordinatore.*

Prof. Dr. hab. Arkadiusz Marciniak, University Adam Mickiewicz in Poznan, *Polonia.*

Eystein Ellingsen, Stiftelsen Arkivet, *Norvegia.*

Emma King. Museum consultant, *Regno Unito.*

Rosa Martínez Rodríguez, Aranzadi Society of Sciences, *Spagna, Coordinatore.*

Damjana Mustar, Kranj City Library, *Slovenia.*

Federica Ragazzi, Futura Soc. cons. r. l., *Italia.*

Ingvild Ruhaven, Stiftelsen Arkivet, *Norvegia.*

Nina Svetelj, Kranj City Library, *Slovenia.*

Massimo Turchi, Futura Soc. cons. r. l. , *Italia.*

Dita Urh, Kranj City Library, *Slovenia.*

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Project Number: 510410-LLP-1-2010-1-ES-COMENIUS-CMP



Contenuti

1.	Condivisione di memorie europee nel progetto scolastico: introduzione	pg.1
2.	Come utilizzare la metodologia SEM@S?	pg.4
3.	Che cosa impareranno a fare gli studenti con SEM@S? 3.1. Contenuto concettuale 3.2. Contenuto procedurale 3.3. Contenuto attitudinale	pg.6
4.	Percorso d'insegnamento 4.1. Versione completa (20 ore) 4.2. Versione breve (8 ore)	pg.7
5.	Quali sono gli obiettivi di SEM@S? 5.1. Competenze Fondamentali 5.2. Competenze Specifiche 5.3. Risultati dell'apprendimento	pg.10
6.	Descrizione del percorso d'insegnamento	pg.12
7.	Come valutare i risultati degli studenti con SEM@S?	pg.29

Allegato: Supporto per la condivisione di memorie

- Database delle memorie europee pg.32
- Condivisione con una scuola partner pg.33
 - Consigli Skype
 - Uso di social networks

Supporting Documenti di supporto disponibili in rete available on the web

- Memoria e Identità: l'approccio teorico del progetto
- I casi studio: le esperienze pilota di SEM@S
- Questionari di base e post progetto per gli studenti

La condivisione di memorie europee nel progetto scolastico: introduzione

La condivisione di memorie europee nella metodologia scolastica introduce il concetto di memoria storica nell'insegnamento della storia. Grazie all'esplorazione e all'analisi della differenza tra storia e memoria, gli studenti vedono sotto una luce diversa le fonti storiche ed esplorano il come e il perché la storia riguarda il presente.

Il presente documento illustra una metodologia interdisciplinare fondata sulla competenza ed offre un modo nuovo e flessibile di pianificare le vostre lezioni di storia. Questo progetto vi può aiutare a:

- sviluppare le capacità interdisciplinari degli studenti, in particolare il ragionamento critico, l'analisi, le capacità interpersonali ed il lavoro di squadra
- favorire un senso di cittadinanza ed una migliore conoscenza di come il passato ha influenzato la società in cui essi vivono
- attirare gli studenti malcontenti e quelli che con fatica lavorano con il materiale sorgente
- esplorare un argomento in profondità e in un modo nuovo
- aiutare gli studenti a capire che non esiste una versione univoca della storia
- portare in classe dei testimoni
- portare l'apprendimento intergenerazionale nella scuola
- sviluppare approcci multidisciplinari nell'insegnamento della storia
- sfruttare al massimo le risorse esterne come musei e visite di luoghi

Il progetto si basa su una metodologia a cinque fasi:

- **Fase 1:** gli studenti esplorano i concetti di storia e di memoria e le loro differenze
- **Fase 2:** gli studenti intervistano i testimoni
- **Fase 3:** gli studenti esaminano le interviste ed indagano come e perché l'argomento è ricordato al giorno d'oggi
- **Fase 4:** sviluppano un prodotto creativo che mette insieme le informazioni storiche con le memorie che loro stessi hanno scoperto da un punto di vista critico
- **Fase 5:** condividono ed imparano le esperienze di altre scuole attraverso i loro materiali, le loro produzioni creative (creative outputs) e le loro esperienze personali sulla memoria.

Le reazioni dell'insegnante e dello studente a seguito della fase pilota del progetto sono state molto positive: gli insegnanti hanno trovato utile la metodologia per lo sviluppo di competenze strategiche e gli studenti hanno apprezzato il lavoro e l'approccio per loro è stato molto motivante.

Un aspetto interessante della metodologia è la dimensione europea che renderà gli studenti consapevoli di altri eventi e memorie storiche in Europa. A supporto di ciò è disponibile un database di memorie europee nel quale è possibile trovare i lavori di altre scuole da utilizzare nella fase di condivisione.



Commenti dopo la fase pilota

Insegnanti

"Gli studenti hanno apprezzato la metodologia, hanno lavorato bene in gruppo e hanno dovuto prendere delle decisioni riguardanti la storia e la memoria." Insegnante in Spagna.

"Sono sempre alla ricerca di modi diversi di accedere al materiale ed all'argomento. Utilizzerò le informazioni/fonti da questo progetto per poi svilupparle." Insegnante in Regno Unito.

"La storia non sarà solo una storia su un libro. Per interessare gli studenti: una sfida!" Insegnante in Italia.

"È una cosa nuova e ai miei studenti è piaciuto molto il metodo." Insegnante in Norvegia.

"Sia i metodi sia le attività pianificate nell'ambito del progetto meritano di essere sostenuti." Insegnante in Polonia.

"Gli insegnanti non devono aver paura di ciò che richiede il programma, ad esempio l'elevata quantità di materiale e la mancanza di classi per poterlo coprire e devono invece motivare il maggior numero possibile di ragazzi ad impegnarsi nella ricerca di eventi storici con l'ausilio di testimoni oculari." Insegnante in Slovenia.

Studenti

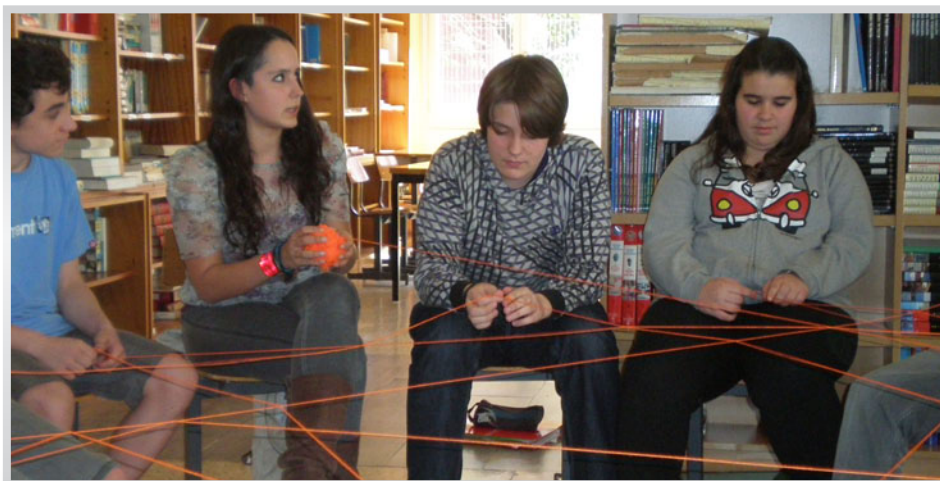
"Invece di limitarci ad imparare cose leggendo dei libri, abbiamo avuto la possibilità di incontrare persone che avevano vissuto la guerra e reali esperienze di vita. Credo che sia stato molto più interessante perché abbiamo potuto svolgere più attività, diverse tra loro e abbiamo avuto la possibilità di incontrare persone che non incontreremmo in una lezione standard di storia." Studente in Gran Bretagna.

"In particolare mi è piaciuto intervistare la mia famiglia e saperne di più della vita dei miei genitori e dei miei nonni." Studente in Spagna.

"Emozionante e divertente perché è stato un modo nuovo di lavorare." Studente in Norvegia.

Il presente documento fornisce ad insegnanti ed educatori le linee guida e le raccomandazioni necessarie per mettere in pratica la metodologia ed adattarla alle proprie lezioni di storia o alle proprie attività formative nel caso dei musei. Le attività e le tempistiche proposte sono solo degli esempi di ciò che può essere fatto. La metodologia è sufficientemente flessibile da poter essere strutturata in maniera diversa. Questo documento è ricco di consigli e raccomandazioni basati sulle 6 diverse esperienze pilota realizzate nel corso del progetto ed è ricco anche di riferimenti continui a materiale di supporto che è possibile reperire nel sito web del progetto.

La condivisione di memorie europee a scuola (Sharing European Memories at School - SEM@S) è un progetto Comenius multilaterale finanziato dal Programma di Apprendimento Permanente (Lifelong Learning Programme) dell'Unione Europea. Il progetto è durato 2 anni (Gennaio 2011-Dicembre 2012). A parte le associazioni partner (di seguito citate), il progetto ha coinvolto diversi finanziatori che hanno contribuito anche grazie alle loro competenze e alla loro conoscenza: esperti di pedagogia, specialisti della materia, esperti di programmi di studio, enti di formazione, educatori museali, etc.



Partecipanti

Coordinatore



ARANZADI

Aranzadi Society of Sciences · www.aranzadi-zientziak.org
Donostia – San Sebastian (Paesi Baschi – Spagna)

Partners



FUTURA

www.cfp-futura.it

Futura · www.cfp-futura.it
Bologna (Italia)



Stiftelsen Arkivet

Stiftelsen Arkivet · www.stiftelsen-arkivet.no
Kristiansand (Norvegia)



AMU

Adam Mickiewicz University · www.amu.edu.pl
Poznan (Polonia)

MESTNA KNJIŽNICA KRANJ
KRANJ CITY LIBRARY

Kranj City Library · www.kr.sik.si
Kranj (Slovenia)

ROYAL ARMOURIES

Royal Armouries · www.royalarmouries.org
Leeds (Regno Unito)

2 Come utilizzare la metodologia SEM@S ?

1 A quale gruppo si rivolge?

La metodologia è stata concepita per studenti di istruzione secondaria inferiore o superiore. In funzione del percorso scolastico e del sistema d'istruzione, la metodologia è sufficientemente flessibile da poter essere utilizzata con studenti dai 14 ai 18 anni di età.

2 Che cos'è la memoria?

La memoria storica è come ricordiamo il passato e in che forma. Il campo della memoria storica è spesso associato alla commemorazione, attraverso eventi, luoghi, testi, artefatti e simboli che rimangono significativi per un gruppo.

Le memorie sono costantemente fatte e dimenticate. Possono essere manipolate e cambiate. Ci sono memorie individuali, che sono le vostre memorie, e ci sono le memorie sociali. La memoria sociale, attraverso la quale si condivide una storia comune con un gruppo specifico di persone, è cruciale nella creazione e nel mantenimento di un senso di identità individuale e di comunità. Dobbiamo essere consapevoli che i disaccordi su quali eventi sono accaduti in passato e come dovremmo ricordarli sono frequenti. I gruppi potenti nella società possono dominare le storie che sono ascoltate.

3 Perché la memoria?

La metodologia SEM@S è fondata sul concetto di memoria, che introduce una dimensione complementare nelle lezioni di storia. Lavorare con il concetto di memoria aiuta gli studenti a riconoscere la differenza tra fatti e opinioni e a capire la multi-causalità degli eventi storici. L'analisi di come la memoria è costruita utilizzando fonti orali avvicina la Storia alla loro esperienza personale e familiare o a quella delle loro comunità, fornendo un'applicazione pratica alla conoscenza storica.

4 Qual è l'approccio all'insegnamento e all'apprendimento?

La metodologia è costruita su un approccio di apprendimento attivo incentrato sullo studente. Chiede agli studenti di costruirsi un proprio processo di apprendimento, prendendo decisioni e scoprendo da soli le risposte alle domande. In questo approccio l'insegnante diventa un agevolatore che gestisce e monitora il processo, invece che trasmettere conoscenza. Tale approccio ha lo scopo di sviluppare competenze strategiche, specialmente le abilità comunicative e l'imparare ad apprendere.

5 Quanto tempo richiederà?

La metodologia originale ha una durata prevista di 20 ore. È stata realizzata una versione abbreviata di 8 ore che si concentra sui passaggi fondamentali. La metodologia può essere utilizzata come attività integrativa per un determinato evento o periodo storico (versione breve) o per coprire un intero argomento (versione estesa).



6 E il percorso di Storia?

Oltre a scegliere l'argomento, nell'adattamento del vostro percorso dovete tenere conto delle competenze verso cui si indirizza il SEM@S. Le linee guida sul rapporto tra la metodologia ed il relativo percorso nazionale sono forniti in questo documento.

7 Quale argomento?

La metodologia si basa sulle interviste pertanto l'argomento scelto dovrebbe rientrare nella memoria vivente. Il lavoro diretto con dei testimoni offre degli aspetti emotivi e formativi che agevolano il dialogo tra le diverse generazioni, incentiva gli studenti a sviluppare un senso di empatia, consente loro di scoprire un'identità personale e collettiva e li aiuta nell'acquisizione di abilità sociali.

Non è necessario lavorare con testimoni diretti. I discendenti di seconda o terza generazione di coloro che hanno attraversato il periodo storico scelto sono anche in grado di trasmettere memorie di famiglia e di comunità dell'evento o periodo. Ad esempio, nell'esperienza del Regno Unito e in quella italiana, le memorie della seconda guerra mondiale sono state affrontate non solo attraverso le interviste con veterani di guerra ma anche con i loro figli.

8 Approccio interdisciplinare o multidisciplinare?

La metodologia è rivolta alle competenze applicabili in tutte le materie (ragionamento critico, lavoro di squadra, presa di decisioni, apprendimento indipendente, etc.) ed offre pertanto un approccio interdisciplinare. È possibile anche adottare un approccio multidisciplinare che copra diverse parti della metodologia attraverso diversi specialisti della materia. In questo documento si possono trovare alcuni suggerimenti per questo approccio.

9 È necessaria una scuola partner con cui condividere le memorie?

Nell'ambito del progetto abbiamo creato un database di memorie europee nel quale è possibile trovare materiale ed informazioni sulle precedenti esperienze SEM@S. Non è necessario trovare una scuola che attua la metodologia contemporaneamente per poter apprendere altre memorie europee. Tuttavia, un contatto diretto con studenti di altri Paesi è un'esperienza molto positiva per gli studenti e rafforza alcune delle competenze a cui mira la metodologia. Troverete alcune idee più avanti in questo documento su come trovare una scuola partner con cui condividere le memorie europee.

3 *Che cosa impareranno a studiare i ragazzi?*

La metodologia del progetto si prefigge i seguenti scopi ed obiettivi:

3.1. Contenuto concettuale

- Fornire agli studenti delle informazioni storiche sull'argomento/periodo
- Presentare agli studenti il concetto di memoria e come essa è trasmessa e costruita
- Esplorare le differenze esistenti tra la Memoria e la Storia del periodo scelto
- Imparare a conoscere le diverse fonti per la ricerca storica, come musei, archivi e siti storici
- Fornire agli studenti una formazione minima sulle tecniche d'intervista
- Spiegare il contesto delle testimonianze ed aiutare gli studenti a preparare le domande delle interviste
- Intervistare i testimoni e raccogliere le loro prove storiche per analisi e comparazione
- Migliorare la conoscenza degli studenti sulle radici dell'idea di identità europea
- Esplorare perché, come e se la memoria individuale e collettiva aiuta la nostra comprensione del presente
- Introdurre e valorizzare l'approccio europeo nella memoria storica locale/regionale.

3.2. Contenuto procedurale

- Intervistare i testimoni o i portatori secondari di memoria
- Utilizzare le tecnologie multimediali per registrare le memorie come prodotto del processo di apprendimento
- Individuare le idee principali e le teorie storiche in relazione all'argomento scelto.
- Rilevare com'è stata costruita la memoria collettiva relativa all'argomento scelto, utilizzando materiale di supporto
- Confrontare la storia 'ufficiale' e la memoria dell'argomento scelto
- Riassumere il periodo storico e la relativa memoria esistente
- Associare ed analizzare le informazioni storiche con le memorie (punto di vista oggettivo e soggettivo dello stesso periodo) da un punto di vista critico per creare un prodotto creativo (creative output)
- Condividere e conoscere l'esperienza di altre scuole attraverso i loro riassunti, i loro prodotti creativi (creative outputs) e le loro esperienze personali.

3.3. Contenuto attitudinale

- Sensibilizzare gli studenti agli eventi passati della propria città/regione e confrontarli con altri eventi europei
- Essere in grado di relazionarsi con persone provenienti da ogni tipo di contesto diverso
- Migliorare le capacità di lavoro di squadra degli studenti, il loro senso critico e la loro capacità di prendere delle decisioni
- Fare in modo che gli studenti partecipino attivamente al processo di apprendimento e che siano responsabili del proprio apprendimento
- Promuovere il dialogo e la comprensione tra le diverse generazioni
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità ed incoraggiare la cittadinanza attiva tra gli studenti.

4 Percorso d'insegnamento

4.1. Versione completa: 20 ore

PRIMA DI INIZIARE

Passaggio	Obiettivi di apprendimento	Durata
Presentazione agli studenti	Presentazione del progetto (obiettivi, compiti, valutazione...) ed un'attività per valutare la conoscenza pregressa degli studenti	1 ora

FASE 1: CONCETTI GENERALI

Passaggio	Obiettivi di apprendimento	Durata
Background storico	Sviluppare la comprensione degli studenti della storia dell'argomento/periodo	1 ora
Concetto di memoria	Presentare agli studenti il concetto di memoria, come essa viene trasmessa e costruita	1 ora
Memoria e Storia	Esplorare le differenze esistenti tra la memoria e la storia del periodo scelto	2 ore

FASE 2: TESTIMONIANZE INDIVIDUALI

Passaggio	Obiettivi di apprendimento	Durata
Formazione tecnica d'intervista	Fornire agli studenti una formazione minima nelle tecniche d'intervista	1 ora
Background dell'intervistato e domande	Spiegare il contesto delle testimonianze che gli studenti stanno per riunire e preparare le domande per l'intervistato	1 ora
Interviste	Gli studenti intervistano i testimoni o le fonti di memoria secondaria	2 ore

FASE 3: ANALISI

Passaggio	Obiettivi di apprendimento	Durata
Analisi delle interviste	Gli studenti individuano i punti principali emersi dall'intervista/e in relazione all'argomento scelto	2 ore
Confronto Storia / Memoria	Analizzare e confrontare la memoria e la storia di ogni argomento	2 ore

FASE 4: PRODOTTO CREATIVO (CREATIVE OUTPUT)

Passaggio	Obiettivo di apprendimento	Durata
Prodotto creativo (creative output)	Gli studenti sviluppano un prodotto creativo (creative output) che collega le informazioni storiche alle memorie che hanno scoperto da un punto di vista critico	5 ore

FASE 5: LA CONDIVISIONE DI MEMORIE EUROPEE

Passaggio	Obiettivo di apprendimento	Durata
Condivisione	Condividere ed imparare a conoscere le esperienze di altre scuole attraverso materiale, prodotti creativi (creative outputs) ed esperienze personali	2 ore

4.2. **Versione breve: 8 ore**

Se non si dispone di tempo sufficiente all'esecuzione del percorso d'insegnamento completo esiste anche una versione abbreviata che include i passaggi necessari per poter raggiungere gli obiettivi principali della metodologia.

Nelle prossime pagine si possono trovare ulteriori informazioni su come organizzare ogni sessione. Le attività e i consigli proposti valgono sia per la versione estesa sia per la versione breve. Nella tavola sottostante sono riportati alcuni consigli specifici per un adattamento ottimale.

Passaggio	Tempo	Consigli
Contesto storico	1 ora	È possibile utilizzare la conoscenza acquisita su un argomento già coperto da un percorso come punto di partenza per il progetto. Si consiglia di leggere attentamente le linee guida alla pagina 12
Concetto di memoria	1 ora	Questo passaggio è fondamentale. Si consiglia di leggere attentamente le linee guida alla pagina 14
Storia e memoria	1 ora	Questo passaggio mette alla prova. Il successo della metodologia si fonda su una buona comprensione di entrambi i concetti. Si consiglia di leggere attentamente le linee guida alla pagina 15 e di concentrarsi quanto più possibile su un singolo aspetto della memoria (personale, di guerra, sociale, economico, etc.) Troppi aspetti complicano l'analisi





Passaggio	Tempo	Consigli
Testimonianze orali	2 ore	Le interviste sono una parte cruciale della metodologia. Si consigliano 3 ore per la preparazione e la conduzione delle interviste a scuola. Alcune idee per accorciare questo passaggio: chiedere agli studenti di intervistare membri della famiglia a casa; fornire loro le domande oppure usare una lezione di lingua per intervistare. Si consiglia di leggere attentamente le linee guida alla pagina 17 e di adattarele di conseguenza
Analisi	3 ore	Questa parte include l'analisi dell'intervista e anche un confronto di fonti storiche e di memoria. Si consiglia di leggere attentamente le linee guida alla pagina 22 e di adattarele di conseguenza

FACOLTATIVO

Presentazione del progetto	30' - 1 ora	È importante dedicare un po' di tempo ad assicurarsi che gli studenti capiscano gli obiettivi del progetto ed esplorino la loro conoscenza pregressa. Si consiglia di leggere attentamente le linee guida alla pagina 12 e di adattarele di conseguenza
Visita a monumento commemorativo o museo	-	Si consiglia di visitare un museo locale o un sito della memoria (ad esempio un monumento commemorativo di una guerra)
Prodotto creativo (creative output)	-	Il prodotto creativo (creative output) si è rivelato un fattore motivazionale per gli studenti durante i progetti pilota. Si può tenere come parte della metodologia come compito a casa o in collaborazione con le lezioni di arte o di informatica. Si prega di fare riferimento alle linee guida alla pagina 25



5 Quali sono gli obiettivi di SEM@S?

L'obiettivo di SEM@S è lo sviluppo delle seguenti competenze indispensabili e specifiche e dei risultati dell'apprendimento introducendo il concetto di memoria nell'insegnamento della storia:

5.1. Competenze Fondamentali **KC** Key Competences

KC1: competenze sociali e civiche: conoscenza di ciò che accade nel tuo paese, città, nazione, in Europa e nel mondo

KC2: Imparare ad apprendere: essere responsabile del proprio apprendimento

KC3: Comunicazione nella propria lingua madre / comunicazione in lingua straniera

KC4: Competenze digitali: abilità informatiche di base

KC5: Conoscenze culturali.

5.2. Competenze Specifiche **SC** Specific Competences

SC1: Ragionamento critico quando sono ricercate o raccolte le fonti storiche o geografiche delle prove

SC2: Sviluppo del pensiero analitico nel trattamento dei dati

SC3: Sviluppo del pensiero creativo al momento della ricerca di un cambiamento sociale storico o di un passato traumatico

SC4: Miglioramento delle capacità di lavoro di squadra degli studenti

SC5: Introduzione di un approccio attivo al processo di apprendimento in cui gli studenti imparano in maniera indipendente

SC6: Miglioramento della capacità degli studenti di prendere delle decisioni

SC7: Miglioramento dell'espressione orale nella lingua inglese

SC8: Utilizzo di tecnologie multimediali per registrare memorie come prodotto del processo di apprendimento.

5.3. Risultati dell'apprendimento **LO** Learning Outcomes

LO1: Trovare ed inserire informazioni appropriate, individualmente oppure in gruppo, partendo dalle fonti storiche e sociali proposte dagli insegnanti (fonti bibliografiche originali e secondarie) ed utilizzando strumenti informatici

LO2: Intervistare i partecipanti ed i testimoni, confrontando in maniera critica le informazioni ottenute con altre fonti, distinguendo i fatti dalle opinioni ed analizzando il contesto sociale e storico di informazioni aggiuntive e contrastanti

LO3: Eseguire un lavoro di gruppo analizzando diversi aspetti del processo storico considerando le differenze tra la storia e la memoria storica, il rapporto tra diversi fattori e la multi-causalità

LO4: Pianificare e distribuire gli incarichi, monitorare e valutare il lavoro di squadra che viene richiesto agli studenti

LO5: Condividere il lavoro di squadra realizzato, spiegando la ricerca a studenti di altri Paesi europei utilizzando strumenti informatici

LO6: Realizzare un prodotto creativo (creative output) (racconti di storie digitali, esposizione) basato sui dati raccolti (testimonianze, raccolta letteraria, fotografie...).

¹Competenza è la capacità di applicare i risultati dell'apprendimento in maniera adeguata in un determinato contesto (istruzione, lavoro, sviluppo personale o professionale). La competenza non è limitata agli elementi cognitivi (che implicano l'uso di teoria, concetti o tacita conoscenza); riguarda anche aspetti funzionali (che implicano abilità tecniche) così come caratteristiche interpersonali (ad esempio capacità sociali od organizzative) e valori etici. (Cedefop, 2004, Commissione Europea, 2006a). Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/publ/pdf/ll-learning/keycomp_en.pdf

²I risultati dell'apprendimento sono la serie di conoscenze, abilità e/o competenze che un individuo ha acquisito e/o è in grado di dimostrare dopo il completamento di un processo di apprendimento (Europass).

³Ad esempio: cambiamenti politici, economici, sociali, naturali, culturali e demografici.

La tavola sottostante illustra le competenze fondamentali e le competenze specifiche a cui mira il progetto con i risultati stimati dell'apprendimento:

Competenze Fondamentali Key Competences KC		KC1: Competenze sociali e civiche					KC2: Imparare ad apprendere			KC3: Comunicazione in lingua madre/straniera	KC4: Competenza informatica	KC5: Conoscenza culturale
Competenza Specifiche Specific Competences SC		SC1: Ragionamento critico	SC1: Ragionamento critico	SC2: Ragionamento analitico	SC2: Ragionamento analitico	SC3: Pensiero creativo	SC4: Abilità di lavoro di squadra	SC5: Ragionamento attivo ed indipendente	SC6: Capacità di prendere decisioni	SC7: Espressione orale	SC8: Uso di mezzi informatici per creare un prodotto creativo	
Prodotto dell'apprendimento Learning Outcomes LO		LO1: Ricerca ed inserimento dati	LO2: Intervista ai partecipanti e confronto delle informazioni	LO3: Analizzare le differenze tra Storia e Memoria			LO4: Pianificare, distribuire, incarichi, monitorare e valutare il lavoro di squadra	LO5: Condivisione del lavoro di squadra con studenti Europei	LO6: Creare un prodotto creativo			
Fase	Attività											
1. Concetti generali	1.1. Prima di iniziare											
	1.2. Background storico	X			X							
	1.3. Concetto di memoria	X										
	1.4. Memoria e storia	X			X							
2. Interviste	2.1. Preparazione tecnica all'intervista		X		X		X					
	2.2. Background dell'intervistato, preparazione ed esercitazione sulle domande		X		X		X					
	2.3. Interviste		X		X		X					
3. Analisi	3.1. Analisi delle interviste				X		X					
	3.2. Confronto storia e memoria				X		X					
4. Prodotto creativo	4.1. Prodotto creativo						X					
5. Condivisione di memorie	5.1. Condivisione di memorie						X	X	X	X	X	

6 Descrizione dettagliata del percorso d'insegnamento

Prima di iniziare

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO (1 ora)

Obiettivo

Presentare agli studenti il percorso generale d'insegnamento: argomento, obiettivi, attività e valutazione.

Attività proposte

È importante che gli studenti abbiano una visione d'insieme di ciò che si apprestano a fare, di ciò che ci si aspetta che realizzino e di come il loro apprendimento sarà valutato.

Se state gestendo un progetto in più di una classe, potete organizzare una presentazione congiunta per tutti gli studenti partecipanti.

Può essere utile verificare la conoscenza pregressa degli studenti per poter organizzare il processo di apprendimento ed avere una base per la valutazione di esso.

Se desiderate valutare l'impatto del progetto sui vostri studenti, questo potrebbe essere il momento buono per dare a loro un questionario di partenza da integrare con un questionario a fine progetto. I modelli utilizzati durante le esperienze pilota sono disponibili sul sito web, potete utilizzarli o adattarli in base alle vostre necessità e ai vostri obiettivi (www.memoriesatschool.aranzadi-zientziak.org).

CONSIGLI

Cercate di rendere la presentazione quanto più stimolante possibile, facendo una differenza rispetto alle lezioni ordinarie (ad es. portando gli studenti fuori dalla classe, utilizzando risorse multimediali, etc.) In questo modo gli studenti si sentiranno probabilmente entusiasti e motivati per il nuovo progetto.

Fase 1: Concetti generali

PASSAGGIO 1: BACKGROUND STORICO (1 ora)

Obiettivo

Gli studenti sviluppano una comprensione del background storico dell'argomento/periodo in esame.

Attività proposte

Proponiamo qui alcune idee per affrontare il background storico dell'argomento/evento scelto. Le nostre proposte sono fondate su un processo di apprendimento attivo e sono studiate per durare all'incirca 1 ora. Potete scegliere altri metodi per raggiungere lo stesso scopo.

Attività 1: Linea del tempo.

Preparazioni:

- Prendete il periodo storico scelto per il progetto e dividetelo cronologicamente in 5-7 periodi
- Individuate un evento locale, uno nazionale ed uno europeo importante per ogni periodo e scegliete uno dei tre da esaminare in maniera approfondita.

- Realizzate delle schede plastificate (formato: A4-A5) una per ogni evento, illustrate con un'immagine se possibile. Avete bisogno di circa 20-25 schede, a seconda di quanti studenti/gruppi ci sono nella classe. Contraddistinguetne una scheda su cui volete un'analisi approfondita da parte degli studenti con una cornice rossa
- Preparate alcune fonti che lo studente potrebbe utilizzare quando sta per lavorare con il periodo storico (libro di testo, siti web) e la "scheda approfondita"
 - Preparate un grande rotolo di carta che gli studenti possano utilizzare per creare una linea del tempo. Suddividetelo in periodi di tempo e create spazio (righe) per l'evento locale, quello nazionale e quello europeo su di esso. Esempio:

	1940	1941	1942
Evento locale			
Evento nazionale			
Evento europeo			

Durante la lezione:

- Dividete gli studenti in squadre da 4-5 studenti per gruppo
- Ogni gruppo riceve tre schede che devono collocare sulla grande linea del tempo sul muro dell'aula. Devono individuare correttamente in quale periodo è accaduto ma anche se si trattava di un avvenimento locale, di un avvenimento nazionale oppure europeo
- Una delle schede è rossa e deve essere esaminata in maniera più approfondita e presentata alla classe in maniera completa alla fine della lezione
- Una volta riempita la linea del tempo con gli avvenimenti, i gruppi presentano le schede evidenziando la conoscenza recentemente acquisita in funzione della scheda rossa. Poi gli studenti riassumono il loro lavoro utilizzando la linea del tempo per dimostrare:
 - i legami tra l'avvenimento locale, quello nazionale e quello europeo
 - i legami tra gli avvenimenti ad ogni livello geografico
 - i legami tra il passato e il presente.
- Se possibile, la linea del tempo può restare esposta nell'aula per riferimenti durante l'intero periodo del progetto.

CONSIGLIO

Se intendete utilizzare l'attività della linea del tempo, esistono alcune applicazioni che gli studenti potrebbero utilizzare per creare la propria linea del tempo:

<http://www.timetoast.com/> e <http://timerime.com/>

Attività 2: Spiegare le risorse.

- L'insegnante prepara 3 set di materiale sorgente dal periodo (uno per aspetto scelto e uno per ogni studente)
- Distribuite il materiale e lasciate 5-10 minuti agli studenti per leggere, controllare con il libro di testo, risolvere questioni, etc.
- Chiedete agli studenti di spiegare il proprio materiale agli altri:
 - a. Uno ad uno (aspetto 1)
 - b. In piccoli gruppi (aspetto 2)
 - c. Alla classe intera (aspetto 3).
- In una lezione completa, chiedete agli studenti di discutere sulle fonti. Come differiscono le fonti tra loro? Com'è cambiata la loro comprensione dell'evento avendo potuto accedere a più fonti? Individuare aree di conflitto o disaccordo tra le fonti. Qual è la loro visione dell'affidabilità delle diverse fonti?

Obiettivo

Presentare agli studenti il concetto di memoria, come essa è trasmessa e costruita.

Attività proposte

Proponiamo qui un'idea su come spiegare il concetto di memoria e come sono costruite e collegate la memoria individuale e quella collettiva. Questa proposta è basata su un approccio di apprendimento attivo ed è studiata per una durata di 1 ora. Potete scegliere altri metodi per raggiungere lo stesso obiettivo.

1. Chiedete agli studenti di fare in anticipo come compito a casa:

- Richiamare un evento comune condiviso da tutta la classe (una gita, un evento alla fine di un periodo scolastico etc) e scrivere tutto ciò che ricordano di tale evento
- Chiedere ai loro genitori o nonni di condividere le loro memorie su un avvenimento simbolico, evento o data: Che cosa hanno vissuto in quel giorno? Che cosa ricordano?

2. In classe, chiedete agli studenti di sedersi in cerchio. Uno studente prenderà un gomitolo di corda e racconterà una memoria legata a quell'evento scolastico. Successivamente getterà la corda ad un altro studente che condivide quel particolare ricordo. Il secondo studente racconterà un'altra memoria. Poi, getterà la matassa a qualcuno che ricorda la stessa cosa e sarà di qualcun altro il turno per parlare di una memoria diversa. In questo modo, mentre condividete le vostre esperienze, formerete una rete di fili.

3. Dopo aver formato la rete, lo studente che tiene la fine del filo racconterà le memorie dei suoi genitori/nonni sull'evento o sulla data scelta. Subito dopo, passerà il filo ad un altro studente che racconterà un'altra memoria legata allo stesso evento mentre avvolge il filo. Alla fine dell'attività, il filo sarà di nuovo arrotolato in un gomitolo.

CONSIGLIO

- L'uso della corda è facoltativo ma aiuta gli studenti a visualizzare la rete e le interconnessioni tra le memorie e le persone attorno ad uno specifico evento. Il fatto di stare seduti in cerchio anziché ad un banco, favorisce la comunicazione di memorie personali e crea un'atmosfera amichevole
- Se siete in possesso di documentazione primaria dell'evento su cui gli studenti stanno discutendo (fotografie, un film, un programma etc), gli studenti possono confrontare le loro memorie con la documentazione ufficiale. Che tipo di informazioni contengono le loro memorie che i documenti ufficiali non contengono e viceversa?
- Per saperne di più sul concetto di memoria, il documento *Memoria e Identità. Una Panoramica* illustra l'ambito teorico del progetto riguardante il concetto di memoria ed il suo legame con l'identità. Potrebbe essere utile per la preparazione della lezione.

Obiettivo

Esplorare insieme agli studenti le differenze che esistono tra la Memoria e la Storia del periodo scelto.

Attività proposte

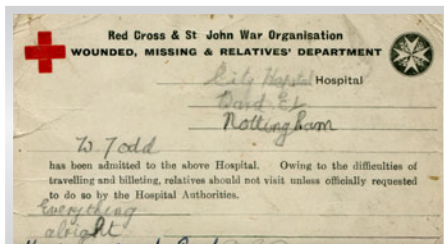
Parte 1: Spiegazione dei concetti di Storia e di Memoria.

Potete usare le seguenti definizioni con i vostri studenti:

- **Memoria collettiva:** si riferisce alle memorie, spesso rappresentazioni mitizzate del passato, condivise da un gruppo che promuove l'identità collettiva di questo dato gruppo o comunità
- **Memoria storica:** tè il tentativo da parte di un gruppo o di una comunità di mantenere traccia del proprio passato, trasmettendo a generazioni future l'immagine o la rappresentazione del passato che essi hanno creato. Tali sforzi per recuperare il passato spesso emergono in risposta ad un senso di perdita, come se gli eventi passati fossero persi, messi a tacere o dimenticati. In questi casi si parla di un processo di recupero di memoria storica.

Per poter capire meglio il significato del concetto di memoria storica, saranno ora citate alcune caratteristiche principali:

- 1. Ogni comunità crea una sua immagine o rappresentazione del proprio passato.** La memoria storica pertanto è il risultato di un processo di costruzione nel quale i suoi protagonisti creano le proprie memorie in maniera attiva e selettiva, ricordando alcuni eventi e dimenticando o tacendone altri. Attraverso questi processi la memoria trasforma il passato, creando un passato immaginato che ha un valore per il presente.
- 2. Per questo motivo la memoria può cambiare.** Siccome guardiamo sempre il passato dal presente, la nostra visione del passato e dei legami che con esso stabiliamo può variare a seconda delle nostre attuali circostanze. Dovremmo considerare che la memoria è sempre creata nel presente. Le questioni che ci riguardano nel presente guidano la nostra visione sul passato e la ricostruzione che ne facciamo.
- 3. La memoria storica non è il passato, piuttosto è il prodotto di un tentativo di connessione con il passato:** isi riferisce allo sforzo di ricordare (e commemorare) gli eventi ed i processi passati.
- 4. Occorre fornire definizioni chiare sia della memoria storica che della storia ed esse potrebbero essere state fuorvianti.** La memoria è la ricostruzione eclettica e selettiva del passato. Le memorie sono costantemente fatte e rifatte: sono vive e si basano sul dialogo tra il dimenticare e il ricordare. Le persone ricordano o dimenticano il passato in base alle esigenze del presente. Le persone spesso sono ignare di questo continuo processo e quindi le loro memorie sono suscettibili di manipolazione. Le memorie sono varie e specifiche, collettive ed individuali allo stesso tempo. La memoria è una componente cruciale nella creazione e nel mantenimento di una identità individuale e di comunità.
- 5. La storia, dall'altro lato, appartiene a tutti e a nessuno, perché rivendica una propria autorità universale.** È la costruzione di grandi entità (Stati, gruppi etnici, nazioni), il cui passato è selettivamente appropriato, ricordato, dimenticato e creato. Allo stesso tempo è riprodotto ed accettato nella consapevolezza popolare. Offre un fondamento per stabilire l'autenticità di identità particolari, per servire l'appartenenza del gruppo e della comunità internazionale. La storia può essere utilizzata a sostegno dell'indipendenza politica, della sovranità territoriale e dell'auto-determinazione.



Una volta che gli studenti hanno analizzato le definizioni, è utile verificare con degli esempi. Scegliete un evento storico ben conosciuto e socialmente pertinente o un periodo diverso da quello che state affrontando nell'ambito di questo progetto. Poi presentate agli studenti quanto segue:

- **Memorie:** qualsiasi fonte di testimonianza individuale (registrazioni audiovisive, lettere, memorie scritte, etc.)
- **Storia:** spiegazioni storiche del contesto o dell'evento stesso: intervista con uno storico, documentario, libri di testo, etc.
- **Memoria collettiva:** un documento che raccoglie diverse memorie individuali. Ad esempio un documentario, una pubblicazione contenente diverse fonti individuali, etc.
- **Memoria storica:** un campo della memoria, intesa come oggetti, costruzioni intellettuali materiali ed astratte che rappresentano e simboleggiano la memoria collettiva di un determinato gruppo sociale. Possono essere luoghi geografici, monumenti, musei, istituzioni, eventi, o persino miti, canzoni, libri ed altre opere d'arte.

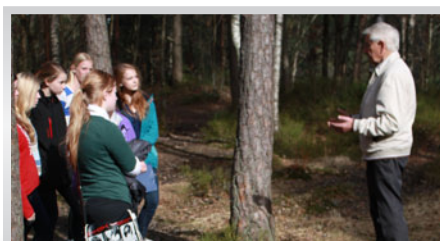
Parte 2: Visite/Gruppi di lavoro.

Le visite sono molto motivanti e possono offrire un'altra dimensione alle idee discusse in classe. Durante l'esperienza pilota gli studenti hanno visitato: musei, archivi, monumenti, monumenti commemorativi, luoghi simbolici e la loro propria città in cerca di esempi di memoria storica.

CONSIGLIO

Le visite e le escursioni non sono previste nel programma della metodologia: tenete conto di ciò al momento della pianificazione per poter disporre di tempo sufficiente per completare tutti i passaggi della metodologia.

Se coinvolgete i genitori, potete organizzare visite al di fuori dell'orario di scuola, utilizzando organizzazioni locali o membri della comunità per aiutarvi a predisporre le visite.



PASSAGGIO 1: PREPARAZIONE TECNICA DELL'INTERVISTA (1 ora)

Obiettivo

Fornire agli studenti una formazione minima sulle tecniche dell'intervista per consentire loro di intervistare i testimoni sulle loro memorie.

Attività proposte

Queste attività preparano gli studenti ad intervistare un testimone sulle sue esperienze nel passato. Dovrete aver fissato un appuntamento con un intervistato per venire a scuola alla fine del processo in modo tale che gli studenti possano mettere in pratica ciò che hanno imparato.

1. Che cosa rende buona una intervista? (20 minuti).

Gli insegnanti si procurano due brevi video in youtube/ radio di due diverse interviste – l'ideale sarebbe un'intervista tratta da un programma di notizie e l'altra ad una celebrità in un chat show. Mostrate ogni video agli studenti e chiedete loro di prendere appunti.

- Quale credono che fosse l'obiettivo dell'intervistatore?
- Quali tecniche usa l'intervistatore per ottenere informazioni dall'intervistato?
- Qual è il loro stile d'intervistare? (ad esempio aggressivo, amichevole, piacevole, formale)
- Come gestisce le domande l'intervistato?
- Secondo gli studenti, l'intervista è stata di successo per l'intervistatore e l'intervistato?

Per un'attività più breve, si può utilizzare un solo video. In alternativa gli studenti possono confrontare un'intervista televisiva con un'intervista alla radio ed analizzarne la differenza che viene dalla possibilità di guardare il linguaggio corporeo delle persone.

2. Perché utilizzare le interviste nella storia? (10 minuti).

Un intero gruppo di domande/risposte - Chiedete agli studenti perché e come utilizziamo le interviste in storia e scrivete le risposte. Trovate esempi in video-documentari. In cosa differisce un'intervista dalla lettura (per esempio) dell'autobiografia di qualcuno o dal guardare il video di un evento?

- Potrebbe essere l'unico modo per raccogliere dei dati comprovanti
- Per raccogliere le esperienze personali piuttosto che le versioni ufficiali degli eventi
- Può essere utilizzata per colmare delle lacune nella conoscenza
- Può dimostrare come le persone ricordano gli eventi dopo che è trascorso molto tempo ed aiutare ad inserire gli eventi in un contesto.

3. Di che qualità ha bisogno un intervistatore efficace? (15 minuti).

Chiedete agli studenti di pensare al perché noi intervistiamo. Le interviste riguardano soltanto le celebrità ed i politici? E i colloqui di lavoro invece? Qual è lo scopo delle interviste nella storia e che cosa le rende interviste di successo?

Chiedete agli studenti di lavorare in gruppi di 3 o 4 e stilate una lista di qualità necessarie per essere un intervistatore di successo. Trascorrete 10 minuti sull'attività e 5 minuti ascoltando il feedback dal gruppo. Chiedete ad uno studente di scrivere le qualità così avete una lista di riferimento per l'intero gruppo.

Ci sono molte caratteristiche tra cui:

- Empatia con l'intervistato – essere sensibile ai sentimenti dell'intervistato, in particolare se l'argomento è sensibile o potenzialmente doloroso
- Una buona conoscenza dell'argomento
- Pazienza
- Modi gentili ed educati
- Interessato alle persone
- Qualcuno in grado di mantenere dei segreti – si dovrebbe sempre richiedere il permesso per iscritto all'intervistato prima di condividere od utilizzare qualsiasi cosa che abbia detto
- Un buon organizzatore
- Affidabile e degno di fiducia
- Competente in tecnologia
- Un giocoliere – qualcuno in grado di pensare ed ascoltare e dirigere tutto nello stesso momento, prendendo nota mentalmente di ciò su cui ritornare in un secondo momento
- Tuttavia di gran lunga la qualità più importante che un buon intervistatore deve avere è quella di essere un **buon ascoltatore**. Occorre essere in grado di concentrarsi su quel che l'intervistato ci sta dicendo. Le persone si accorgono se non si presta una totale attenzione nei loro confronti.

Chiedete alla vostra classe di dividersi in piccoli gruppi con un intervistato, un intervistatore ed un osservatore. Esercitatevi tenendo brevi interviste su argomenti sui quali gli studenti possano facilmente parlare, come ad esempio "cosa ti piace fare di più fuori dalla scuola?" "Che cosa hai fatto nel weekend?" "Puoi descrivere un giorno preferito?" Chiedete agli studenti di riflettere sulle domande che fanno, su quanto efficaci hanno sentito che fossero le domande e se gli osservatori hanno ritenuto che qualcosa avrebbe potuto migliorare l'intervista. Cambiate i ruoli a rotazione.

Consigli per un'intervista efficace:

- Mettete l'intervistato a proprio agio
- Assicuratevi che sia comodo, che disponga di acqua se deve parlare a lungo
- Mantenere un contatto visivo (verificare che non ci siano questioni culturali nel farlo)
- Assicuratevi che non provengano rumori dall'esterno
- Avere un linguaggio corporeo aperto
- Ascoltare, ascoltare, ascoltare
- Fare domande brevi e dirette
- Parlare in modo chiaro e semplice – una domanda alla volta
- Sembrate sempre interessati.

Cercate di evitare quanto segue durante l'intervista:

- Non interrompete, date il tempo per finire la risposta, non fate rumore mentre l'intervistato sta parlando. Usate la comunicazione non-verbale per stimolare l'intervistato a proseguire
- Non litigate con il vostro intervistato, non contradditelo
- Non mettete fretta. Alcune persone hanno bisogno di tempo per raccogliere i propri pensieri
- Non saltate da una tematica ad un'altra – se dicono qualcosa di interessante approfondite – potrebbe essere la vostra unica opportunità
- Non dimenticate ciò che avete chiesto, nel caso in cui vi chiedano di ripeterlo!

Ripassate i consigli con gli studenti, accertandovi che capiscano perché sono importanti e quale potrebbe essere il possibile esito dell'intervista se non vengono seguiti.

- **Approccio multi-disciplinare:** Questo passaggio può essere effettuato nella lezione di lingua madre
- **Siti Internet utili:**
 - www.le.ac.uk/emoha/howtointerview
The East Midlands Oral History Archive – una guida su come intervistare
 - www.ohs.org.uk
Il sito web della Oral History Society, che comprende un modulo per la limitazione di responsabilità sul copyright su www.ohs.org.uk/public_docs/ohs_recording_agreement.pdf
 - www.oralhistory.org/do-oral-history/principles-and-practices/
La sezione della Oral History Association dedicata ai principi e alle migliori pratiche nella storia orale.

PASSAGGIO 2: BACKGROUND DELL'INTERVISTATO, PREPARAZIONE ED ESERCITAZIONE SULLE DOMANDE (1 ore)

Obiettivo

Spiegare il contesto delle testimonianze ed aiutare gli studenti a preparare le domande in base al profilo del testimone.

Attività proposte

Dovrete fissare un appuntamento con un intervistato che venga a scuola alla fine del processo in modo che gli studenti possano mettere in pratica ciò che hanno imparato.

1. Presentate l'intervistato che gli studenti stanno per incontrare.

Spiegate agli studenti che si accingono ad intervistare un testimone sulla sua esperienza di un evento o di eventi nel passato.

- Mostrate agli studenti un breve video di un'intervista già esistente. Dividete la classe in due ed ogni metà in piccoli gruppi
- Date a metà dei gruppi del materiale relativo alla persona: fotografie, citazioni, storia di vita, informazioni su chi è e cosa ha vissuto
- Date all'altra metà un po' di materiale sull'evento sul quale faranno l'intervista, ad esempio reportage, estratti di storie formali, fotografie
- Chiedete ad ogni gruppo di utilizzare il proprio materiale per scrivere un breve resoconto sulla persona o evento usando i seguenti titoli: chi, che cosa, quando, dove, perché?

2. Preparazione di un'intervista (20 minuti).

Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per pianificare e preparare la loro intervista con la persona presentata nell'esercizio precedente, come se fossero degli storici professionisti. Chiedete-gli di pianificare:

- La disposizione dell'aula e le attrezzature – dove terranno l'intervista? Di quali risorse avranno bisogno? Come faranno sì che l'intervistato si senta comodo?
- Che tipo di domande faranno? Gli studenti dovrebbero preparare una lista di 10-12 domande e pensare attentamente a quali informazioni vogliono dall'intervistato e in che ordine
- Chiedetegli di decidere chi nel gruppo farà ogni domanda. Come si assicureranno di mantenere un contatto visivo e la comunicazione con l'intervistato? Gli studenti dovrebbero esercitarsi per essere in grado di fare le domande a memoria anziché leggerle da una lista.

Se gli studenti stanno facendo le interviste fuori dalla scuola, accertatevi di fornire loro alcune linee guida e raccomandazioni:

- Gli studenti dovrebbero intervistare solamente qualcuno che conoscono o con il quale la loro scuola ha fissato un appuntamento. Non dovrebbero andare da soli
- Dovrebbero fare in modo che lo spazio che stanno utilizzando sia adeguato (tranquillo, comodo etc.)
- Consigliate agli studenti di chiedere se gli intervistati desiderano condividere con loro materiale come fotografie, lettere, documenti, etc.

CONSIGLI

· Siti Internet utili:

- www.le.ac.uk/emoha/howtointerview
The East Midlands Oral History Archive – una guida su come intervistare
- www.ohs.org.uk
Il sito web della Oral History Society, che comprende un modulo per la limitazione di responsabilità sul copyright su www.ohs.org.uk/public_docs/ohs_recording_agreement.pdf
- www.oralhistory.org/do-oral-history/principles-and-practices/
La sezione della Oral History Association dedicata ai principi e alle migliori pratiche nella storia orale.

PASSAGGIO 3: INTERVISTE (2 ore)

Obiettivo

Gli studenti intervistano dei testimoni o i loro discendenti allo scopo di recuperare delle memorie personali del periodo storico o dell'evento in questione.

Attività proposte

Dovete decidere il formato e il modo di condurre le interviste in base al numero di testimoni disponibili, in base alle capacità del vostro gruppo e al numero di studenti. Dovrete decidere ad esempio come dividere la classe in gruppi, se i testimoni verranno a scuola oppure se li intervisterete in un luogo legato alle loro memorie, di quanti testimoni avrete bisogno, etc.

Parlare agli intervistati in piccoli gruppi è un buon modo di assicurarvi che gli intervistati non si sentano intimiditi. Una discussione in aula alla fine potrebbe consentire agli studenti di fare alcune domande generali e concretizzare quanto hanno appreso. Potete chiedergli che cosa hanno guadagnato dalle interviste (in termini di conoscenza, emozioni), in modo tale che gli studenti imparino gli uni dagli altri così come gli intervistati e potete chiedere agli intervistati che sensazione si prova ad essere intervistati.

Alcune idee su come gestire le interviste:

Prima della data dell'intervista comunicate al vostro intervistato lo scopo e la durata prevista dell'intervista. Mettetelo per iscritto, insieme ad ogni altra disposizione presa in merito al trasferimento. Chiedete all'intervistato di portare con sé qualsiasi fotografia o documento pertinente.

Gli studenti dovrebbero già possedere una buona conoscenza del periodo ed aver preparato alcune domande. Verificate qualsiasi apparecchiatura utilizzate per registrare l'intervista per accertarvi che funzioni e fate in modo di avere delle batterie di scorta e delle schede di memoria a disposizione. Tenete in mente che alcuni testimoni potrebbero essere riluttanti a far audio-registrare o videoregistrare l'intervista pertanto verificate con loro prima dell'intervista.



Al suo arrivo, ricordate al vostro intervistato che vi state concentrando sulle loro memorie ed esperienze. Fategli sapere che gli studenti condurranno l'intervista sulla base di domande precedentemente preparate. Fate sedere l'intervistato in una sedia comoda come parte del gruppo affinché si senta incluso. Chiedete all'intervistato di presentarsi ed iniziate con alcune domande sul background così il vostro intervistato si può rilassare. Decidete preliminarmente chi fa le domande e in quale ordine. Controllate attentamente nel caso il vostro intervistato si stancasse. Chiedete chiarimenti su qualsiasi punto che l'intervistato ha sollevato se non vi è chiaro il significato – questa probabilmente è la vostra unica opportunità. L'intervistatore non dovrebbe esprimere la propria opinione in nessun punto né formulare giudizi su ciò che sta dicendo l'intervistato.

Alla fine dell'intervista – ricordate di ringraziare il vostro intervistato e di chiedergli di firmare un modulo di autorizzazione in modo tale da poter utilizzare l'intervista per scopi di ricerca ed istruzione. Chiedete all'intervistato che impressione ha avuto delle sessioni. Ricordate di fare un salvataggio delle interviste in modo che non vadano perse.

CONSIGLI

- Si consiglia caldamente di registrare le interviste per un'analisi successiva ma prima occorre chiedere all'intervistato se è d'accordo. Se l'intervistato non vuole essere registrato, assicuratevi che gli studenti prendano appunti nel corso dell'intervista
- In alternativa, a seconda dell'argomento scelto, gli studenti possono intervistare qualche loro familiare. Questo accorcerà la metodologia ed avvicinerà l'argomento agli studenti
- **Approccio multidisciplinare:** questo passaggio può essere eseguito nella lezione di lingua madre.



PASSAGGIO 1: ANALISI DELLE INTERVISTE (2 ore)

Obiettivo

Gli studenti individuano le idee principali trasmesse dagli intervistati e come sono connesse al periodo storico.

Attività proposte

L'analisi delle interviste deve essere pianificata attentamente. Se gli intervistati sono venuti in classe, si consiglia di fare l'analisi il prima possibile dopo che gli studenti hanno concluso le interviste. Nell'analisi delle interviste, gli studenti dovrebbero cercare di:

- Collocare le memorie personali dell'intervistato nel contesto storico che hanno conosciuto
- Individuare la conoscenza e le informazioni nuove relative all'evento/processo storico
- Distinguere quando gli intervistati parlano di fatti storici e quando danno la loro interpretazione personale.
- Individuare quando gli intervistati parlano della propria esperienza o di quella di qualcun altro (questo riguarda in particolar modo i testimoni di un evento specifico, ad esempio una battaglia)
- Riconoscere le emozioni degli intervistati e la causa di esse
- Individuare come gli eventi/processi storici cambiano le vite degli individui e quali sono le ripercussioni (questo riguarda in particolar modo la guerra o gli eventi traumatici)
- Riconoscere che esistono diversi punti di vista dello stesso evento storico.

Potete fare agli studenti le seguenti domande:

- Avete sentito qualcosa che vi ha sorpreso?
- L'intervistato ha detto qualcosa che ha contraddetto ciò che avevate già imparato? Le interviste hanno aggiunto qualche fatto in più alla vostra conoscenza del periodo?
- L'intervistato ha espresso opinioni in merito a quanto accaduto?
- Erano sue opinioni o quelle di altre persone?
- Che cosa avete capito di quel che stava provando guardando la loro faccia, ascoltando la sua voce e i gesti che ha fatto?
- Ci sono state domande a cui non hanno voluto dare risposta o non hanno potuto o hanno parlato ma non hanno risposto alla domanda?
- L'intervista ha cambiato ciò che sapete riguardo al periodo?

CONSIGLI

Delimitare le interviste ad un argomento comune relativo all'evento o al processo che state esaminando renderà più semplice l'analisi ed aiuterà gli studenti ad imparare gli uni dagli altri.

Obiettivo

Confrontare e valutare il rapporto tra la memoria e la storia di ogni argomento.

Attività proposte

In questo passaggio gli studenti descrivono ciò che dicono le diverse fonti da loro utilizzate riguardo all'argomento ed analizzano come possono differire queste fonti tra di loro. Individuano come sono state costruite le memorie legate all'argomento scelto e mettono a confronto la memoria individuale e quella collettiva.

Questa parte della metodologia costituisce una sfida in quanto gli studenti ora lavorano con il concetto di memoria a livello pratico, non soltanto teorico. Gli insegnanti dovrebbero incentivare le discussioni e le presentazioni delle idee proprie degli studenti.

Per iniziare, gli studenti devono compilare un riassunto di ciò che hanno imparato. Si può fare utilizzando le seguenti domande:

1. Quale periodo storico/argomento stai analizzando?
2. Quali fonti bibliografiche hai utilizzato per saperne di più su questo periodo/argomento (libri di testo, altri documenti, film, musei, monumenti commemorativi, interviste)? Sii specifico, Internet non è una fonte.
3. Riassumi ciò che dicono le fonti in merito all'argomento.

Alle domande 2 e 3 potete rispondere utilizzando questo modello:

Fonti bibliografiche	Che cosa ti dice la fonte sull'argomento?
Libro di testo	
Altri documenti e materiale – descrivili (Lettere? Diari? Registri? Romanzi? Film?)	
Museo(-i) – descrivi cosa e dove	
Monumento(-i) commemorativo (-i) – descrivi cosa e dove	
Interviste con testimoni – descrivi chi	

4. Queste fonti raccontano storie diverse? Se sì, in che cosa differiscono?
(può essere che le fonti effettivamente si contraddicano ma più spesso sono le prospettive ad essere diverse. Esortate gli studenti a ricercare entrambe le cose)

5. Perché le storie/memorie sono diverse?
(Come mai gli eventi storici sono ricordati in modi diversi? Com'è stata costruita la memoria legata all'argomento? Questo periodo storico o quest'evento rappresenta qualcosa che un gruppo o nazione desidererebbe dimenticare o ricordare in un certo modo? Come e perché? In funzione dell'argomento e dell'approccio che è stato utilizzato, potrebbe essere proficuo qui distinguere tra livello individuale e livello collettivo. Il materiale di supporto per capire come mai differiscono le memorie dipenderà dall'argomento e dalla disponibilità ma potrebbe trattarsi ad esempio di giornali, fotografie, opere d'arte, libri, immagini, etc.)



Accertatevi che l'analisi sia stata condotta come si deve prima di passare alla produzione creativa (creative output) (a cui gli studenti sono spesso impazienti di arrivare). L'esperienza dall'applicazione sperimentale ha dimostrato che se l'analisi era scarsa, la produzione creativa diventava un esercizio di "racconto della storia dell'evento" piuttosto che un'analisi della storia e della memoria.

CONSIGLI

- Potrebbe essere una buona idea quella di lasciare lavorare gli studenti attraverso le domande di cui sopra in maniera sistematica. In questo modo prima passano per una fase descrittiva (domande da 1 a 3) nella quale si documentano su cosa dicono le diverse fonti dell'argomento (domande 2 e 3; in alternativa il modello)
- Potrebbe essere utile ripercorrere alcune delle fonti storiche dalla fase 1 qui. La fase che implica la maggiore sfida è quella in cui gli studenti analizzano se le fonti raccontano storie diverse e perché (domande 4 e 5). Questa è la parte in cui si manifestano le memorie.



PASSAGGIO 1: PRODUZIONE CREATIVA (5 ore)

Obiettivo

Gli studenti devono associare le informazioni storiche con le memorie che hanno scoperto (punto di vista oggettivo e soggettivo dello stesso periodo) ed analizzare il rapporto tra di esse da un punto di vista critico.

Attività proposte

La produzione creativa (creative output) può essere il risultato del lavoro fatto, raccogliendo le esperienze durante l'applicazione della metodologia. Sia le informazioni storiche sia le memorie devono essere presenti, così come il punto di vista personale degli studenti.

La parte più importante di questo passaggio è il processo di riflessione e sviluppo dell'analisi, non il prodotto di per sé.

Il formato dipenderà dal tempo a disposizione. Potete discuterne con i vostri studenti e scoprire quali sono le idee che li motivano maggiormente. Di seguito alcune idee che sono già state realizzate:

- **Storie digitali:** la progettazione e la produzione possono richiedere parecchio tempo. Se avete poco tempo a disposizione, considerate lo sviluppo di un altro tipo di produzione creativa. Se scegliete questa opzione, assicuratevi che i vostri studenti possiedano già le capacità tecniche e l'attrezzatura necessarie e che siano disponibili i software a scuola. Gli studenti possono creare le storie digitali nelle lezioni di informatica come parte di un progetto multidisciplinare
- **Presentazione:** questo è un modo chiaro di mettere insieme il materiale (foto, mappe, documenti personali, etc.), testimonianze (immagini dei testimoni e trascrizioni), pensieri personali etc. che non richieda elevate capacità di specializzazione informatica. Gli studenti possono sviluppare le loro capacità informatiche utilizzando degli strumenti più creativi di presentazione basati su internet come Prezi (www.prezi.com)
- **Esposizione:** la raccolta di oggetti o di immagini dal periodo è un buon modo di coinvolgere le famiglie nel progetto (chiedete a casa oggetti del passato e memorie). È possibile lavorare in collaborazione con un archivio locale o un museo che può essere disposto a prestare oggetti o copie di documenti alla scuola da poter utilizzare per la creazione di un'esposizione. Inoltre questo è un buon modo per rendere visibile il progetto al resto della scuola
- **Videodocumentario:** questo richiede molto lavoro extrascolastico ed il supporto di un esperto. Se gli studenti sono veramente motivati e riuscite a trovare le risorse per un supporto tecnico o per lavorare in collaborazione con dei partner esterni, questa è un'ottima opzione.

Altre possibilità che non sono state utilizzate durante le esperienze pilota possono essere un fumetto, un collage, una performance, etc.

CONSIGLI

- **Tenete sotto controllo il tempo:** scegliete una produzione creativa (creative output) con un formato che non porti via troppe ore e che consenta il completamento degli obiettivi.

- È importante che gli studenti siano motivati dal formato scelto
- In accordo con la scuola e se gli studenti sono motivati, possono realizzare la produzione creativa (creative output) in orario extra-scolastico, purché siano supportati da un mentore che li possa guidare nel processo di produzione creativa (creative output)
- **Approccio multidisciplinare:** questo passaggio può essere realizzato nelle lezioni di arte o di informatica. Il progetto può essere esteso collaborando con il dipartimento di tecnologia della progettazione per creare un modulo per gli studenti, ad esempio per progettare un proprio monumento per commemorare l'evento su cui stanno facendo la ricerca usando la propria conoscenza della storia e della memoria
- Leggete i casi di studio delle esperienze pilota per maggiori informazioni sulle diverse esperienze riguardanti le produzioni creative (creative outputs).

Può essere utile fornire agli studenti le istruzioni sui passaggi da seguire. Di seguito l'esempio di modulo di storia digitale utilizzato dal progetto pilota del Regno Unito:

Scrivete una storia digitale basata su una delle persone che avete intervistato la settimana scorsa. La vostra storia dovrebbe includere suoni ed immagini e dovrebbe:

- Raccontarci qualcosa della storia di quella persona
- Spiegare come la storia dell'individuo si colloca nel contesto della seconda guerra mondiale
- Includere alcuni dei vostri pensieri e delle vostre sensazioni.

In questa lezione dovrete:

- Passare in rassegna quello che sapete della persona e ripercorrere la storia che abbiamo studiato della seconda guerra mondiale
- Scrivere e registrare un audiotesto
- Creare uno storyboard per la vostra storia digitale ed individuare le immagini di cui avrete bisogno.



Fase 5: La condivisione di memorie europee

PASSAGGIO 1: LA CONDIVISIONE DI MEMORIE (2 ore)

Obiettivo

Sviluppare un senso di cittadinanza europea attraverso l'apprendimento delle esperienze degli studenti.

Attività proposte

Questa attività promuove la comprensione della storia sociale dell'Europa, la sua evoluzione, i suoi raggiungimenti e i suoi problemi. Una comprensione critica della storia e della memoria richiede la conoscenza e la consapevolezza dell'esistenza di diverse prospettive e punti di vista ed una comprensione che gli eventi storici hanno molteplici cause.

Una comprensione critica della storia aiuta gli studenti a capire le società contemporanee e la loro evoluzione. Mostra i contributi delle diverse culture nella società e favorisce un senso di appartenenza. È importante dimostrare che la cittadinanza globale è compatibile con l'identità locale.

Ciò che proponiamo qui può essere fatto con o senza una scuola partner.

- Se non state attuando la metodologia in collaborazione con una scuola in Europa, vi preghiamo di utilizzare il database delle memorie di SEM@S per saperne di più riguardo alla esperienze di altre scuole
- Se siete coinvolti in una collaborazione internazionale potete utilizzare questa stessa attività per condividere ciò che avete fatto durante le classi.

Può essere una buona idea quella di appendere una mappa dell'Europa in aula in modo tale che gli studenti possano collocare il Paese partner ed etichettarlo con l'argomento ed il periodo affrontato. Le relative risorse in questo processo sono il materiale disponibile nel database: riassunti, materiale utilizzato dagli studenti o la produzione creativa (creative output) da loro realizzata, sebbene possano essere in una lingua straniera.

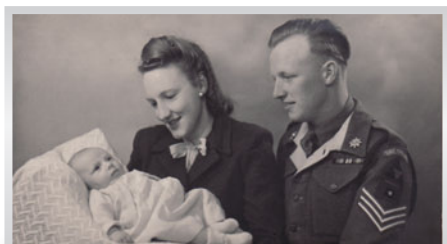
Lasciate che i vostri studenti visitino da soli il database per poter consultare liberamente gli argomenti e le memorie. Poi chiedete ai vostri studenti di:

- Trovare un argomento che possa corrispondere grossomodo all'argomento con cui avete lavorato (ad esempio un arco temporale simile o che sia accaduto nello stesso luogo). Altrimenti scegliete un argomento che ritenete interessante o scegliete una nazione che vi interessa e vedete con che cosa hanno lavorato lì
- Descrivere brevemente:
 - Quale Paese
 - L'argomento esatto
 - Il periodo
 - Qual è la conclusione della loro analisi di memorie da questo periodo?
- Sapevate qualcosa di questa prospettiva prima? Che cosa avete imparato di nuovo? C'è qualcosa che non capite e di cui vorreste sapere di più?
- È molto diverso dall'argomento con cui avete lavorato o ci sono delle analogie con quello che avete imparato sulle memorie in una società?



CONSIGLI

- Se non avete una scuola partner, fate riferimento alla sezione **Database delle memorie europee** (*pagina 32*) per saperne di più del database delle memorie di SEM@S
- Se volete maggiori informazioni su come trovare una scuola partner con cui lavorare ed alcune idee per come condividere le vostre memorie, vi preghiamo di leggere la sezione sulla **Condivisione con una scuola partner** (*pagina 33*).



7 Come valutare la performance dello studente in SEM@S?

Di seguito si elencano una gamma di criteri che possono essere utilizzati per valutare l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze a cui punta la metodologia SEM@S. Questi sono da intendersi come punto di partenza per una valutazione più specifica e dettagliata, da mettere a punto sulla base del percorso scolastico, età e livello di abilità degli studenti.

Competenze Fondamentali Key Competences

KC1: Competenze sociali e civiche: conoscenza su ciò che accade nel vostro paese, città, nazione, in Europa e nel mondo.

Lo studente:

- Capisce che il suo paese/città/nazione/l'Europa/il mondo possono essere osservati e misurati
- Capisce che il suo paese/città/nazione/l'Europa/il mondo hanno caratteristiche prevedibili
- Capisce come il suo paese/città/nazione/l'Europa/il mondo crea ed attua delle leggi
- Capisce che il suo paese/città/nazione/l'Europa/il mondo serve a diversi scopi per diverse circoscrizioni sociali.

KC2: Imparare ad apprendere: essere responsabili del proprio apprendimento.

Lo studente:

- Prende decisioni su come gestire un problema
- Completa in tempo dei compiti assegnati
- Dimostra di sforzarsi per fare il lavoro nel migliore dei modi
- Lavora in maniera indipendente/rimane concentrato.

KC3: Comunicazione nella lingua madre / comunicazione in lingua straniera.

Lo studente:

- Capisce i diversi generi
- Scrive frasi complete e varie
- Scrive in maniera leggibile
- Fa commenti pertinenti durante la discussione.

KC4: Competenze digitali: abilità informatiche di base.

Lo studente:

- Usa gli strumenti informatici per la ricerca e la creazione di informazioni
- Analizza le informazioni disponibili su Internet e ne giudica il valore
- Gestisce informazioni da Internet
- S'impegna in collaborazioni on-line, dimostrando sicurezza di sé nell'utilizzo degli strumenti informatici.

KC5: Consapevolezza culturale.

Lo studente:

- Riconosce che i valori, le norme e le tradizioni forgiavano la nostra percezione del mondo
- Capisce che i valori, le norme e le tradizioni cambiano nel tempo
- Riconosce la necessità di capire l'impatto di questi fattori nell'analisi del comportamento di generazioni passate
- Capisce che la consapevolezza culturale può essere attivamente formata ed arricchita.

SC1: Uso del ragionamento critico al momento della ricerca o raccolta di fonti di prove storiche o geografiche.

Lo studente:

- Capisce la varietà delle fonti storiche e geografiche
- Fa previsioni basate su schemi osservati anziché indovinare a caso
- Utilizza varie strategie per prevedere, calcolare e risolvere problemi
- Capisce che la cultura materiale gioca un ruolo importante nella creazione di un ambiente per vivere.

SC2: Sviluppo del ragionamento analitico nel trattamento dei dati.

Lo studente:

- Risolve i problemi e giustifica il proprio ragionamento
- Capisce la necessità di una valutazione critica di diverse categorie del materiale sorgente
- Prende decisioni su come gestire un problema
- Dimostra auto-controllo.

SC3: Sviluppo del pensiero creativo al momento della ricerca di un cambiamento sociale storico o di un passato traumatico.

Lo studente:

- Capisce che qualsiasi paese/città/nazione, l'Europa e il mondo hanno passati diversi
- Dimostra empatia nel valutare i processi decisionali da parte dei diversi attori sociali
- Dimostra il ruolo di diverse fonti storiche nel valutare la natura dei cambiamenti sociali
- Capisce la necessità di fare riferimento a diversi livelli di organizzazione sociale quando fa ricerca sui cambiamenti sociali.

SC4: Miglioramento delle capacità degli studenti al lavoro di squadra.

Lo studente:

- Dimostra un comportamento collaborativo
- Utilizza in maniera efficace il tempo in classe
- Rispetta le regole in aula/a scuola
- Dimostra rispetto/considerazione per i propri compagni.

SC5: Introduzione di un approccio attivo nel processo di apprendimento e l'apprendimento indipendente.

Lo studente:

- Cerca aiuto quando necessario comunicando con i propri compagni e con gli adulti
- Partecipa attivamente alle attività di classe
- Si assume personalmente la responsabilità per le proprie azioni
- Persiste con le sfide.

SC6: Miglioramento della capacità decisionale degli studenti.

Lo studente:

- Dimostra sicurezza di sé ed indipendenza
- Capisce le circostanze che cambiano e la necessità di reagire
- Cambia attività tranquillamente e tempestivamente
- Si assume personalmente la responsabilità per le proprie azioni.

SC7: Miglioramento delle capacità di espressione orale in lingua inglese.

Lo studente:

- Parla autonomamente in vari generi
- Reagisce tempestivamente ed appropriatamente al cambiamento di convenzioni conversazionali
- Compone frasi con parole interessanti e specifiche
- Trae conclusioni, mette in contrasto e a confronto le idee in una storia.

SC8: Utilizzo di tecnologie multimediali per la registrazione di memorie come produzione del processo di apprendimento.

Lo studente:

- Sa come usare gli strumenti multimediali, come ad esempio gli audiolibri, le videocamere, i lettori MP3, etc. per accedere a diversi tipi di informazioni e completare i compiti assegnati
- Possiede le capacità tecniche elementari per l'utilizzo di diverse tecnologie multimediali per la registrazione di memorie
- Possiede le capacità necessarie per gestire ed analizzare in maniera critica i dati raccolti
- Fa delle presentazioni coerenti utilizzando diversi media.



Database delle memorie europee

Il database SEM@S ha due obiettivi:

- Raccogliere esperienze e materiale dalle scuole da utilizzare nella fase di condivisione della metodologia
- Aiutare gli insegnanti ad ottenere informazioni sul lavoro in diverse scuole che hanno già testato la metodologia e che possono offrire un feedback e idee su come affrontare gli argomenti.

Il database delle memorie europee SEM@S è disponibile su:

<http://memoriesatschool.aranzadi-zientziak.org>

Il database è composto da cartelle con il nome del Paese/argomento affrontato dalla scuola. Una volta all'interno troverete 6 diversi tipi di informazioni:

- 1. Background storico** (vedi modello): Paese, argomento, periodo, come mai è un argomento attinente alla scuola/comunità/società?
- 2. Memorie** (vedi modello): Interviste, visite, fonti complementari.
- 3. Il rapporto tra la storia e la memoria** (vedi modello): nuove prospettive, ciò che hanno imparato da esse gli stupenti, etc.
- 4. La produzione creativa** (lavoro degli studenti).
- 5. Fonti utilizzate** (materiale grafico o audiovisivo utilizzato durante il progetto: fotografie, mappe, lettere, lista di collegamenti, etc.).
- 6. Informazioni per gli insegnanti** (vedi modello): questioni tecniche e pedagogiche che potrebbero essere pertinenti per gli studenti come ispirazione per la pianificazione delle loro attività (età degli studenti, metodi utilizzati, consigli, esperienza di condivisione, etc.).

L'idea è che questo deposito cresca nel tempo dato che gli insegnanti caricano nuove informazioni dopo aver attuato la metodologia.

Pertanto vi chiediamo cortesemente di prendervi un po' di tempo per contribuire con la vostra esperienza ad arricchire il database e ad aiutare futuri insegnanti. Vi preghiamo di contattare i coordinatori del progetto se desiderate caricare la vostra esperienza: martinez@aranzadi-zientziak.org oppure zuzendaritza@aranzadi-zientziak.org



La condivisione di memorie con una scuola partner

Avere una scuola partner significa che da qualche parte in Europa un gruppo di studenti sta mettendo in pratica la metodologia contemporaneamente a voi. Ciò significa che gli studenti possono condividere le memorie che stanno studiando non solo una volta alla fine del progetto ma si possono creare diversi canali di scambio tra gli studenti.

Sebbene sia utile che due scuole si concentrino su un argomento simile, ciò non è indispensabile dato che lo scopo della condivisione delle memorie è quello di diventare consapevoli della dimensione europea della storia e della società.

Un punto da decidere è la lingua della comunicazione. Solitamente è l'inglese ma in alcuni casi le scuole sono interessate a diffondere l'uso di una terza lingua. Siate chiari sulla lingua che volete utilizzare nello scambio quando state cercando un partner. La continua condivisione migliorerà le competenze comunicative scritte ed orali degli studenti nella lingua scelta.



L'organizzazione di una condivisione continua può richiedere molto lavoro di coordinamento pertanto gli insegnanti devono essere realmente motivati e disporre del tempo o del supporto disponibile a ciò.

L'informatica offre un'ampia gamma di strumenti per aiutare gli studenti nella comunicazione. I social networks o le applicazioni Web 2.0 consentono una condivisione continua delle esperienze per tutta la metodologia. In alternativa una conferenza via Internet (ad es. Skype) stabilisce la comunicazione come singolo punto nell'intero processo, tuttavia permette agli studenti di sviluppare la propria comunicazione orale in una lingua straniera. Idealmente una combinazione di entrambe le cose è il modo migliore di mettere gli studenti in contatto per condividere esperienze e memorie. Di seguito troverete alcune linee guida e consigli pratici su come organizzare la condivisione di un progetto tramite strumenti informatici.

Come trovare un partner:

Il portale e-Twinning è una piattaforma gratuita per gli insegnanti per connettersi, sviluppare progetti di collaborazione e condividere idee in Europa. È sviluppato e supportato dall'Unione Europea (www.e-twinning.net).

I programmi europei di istruzione (come Comenius) possono aiutarvi a creare delle partnership più stabili e a finanziare progetti di mobilità tra le scuole. Potete richiedere informazioni presso la vostra agenzia nazionale: http://ec.europa.eu/education/llp/national-agencies_en.htm.

Potete anche contattare associazioni oppure organizzazioni locali di insegnanti o scuole.

CONSIGLI SU COME ORGANIZZARE UNA CONFERENZA SKYPE

Sulla base dell'esperienza dell'implementazione di SEM@S da gennaio a luglio 2012, ci sono sfide e difficoltà con gli aspetti pratici e tecnici di questa attività.

Malgrado questi ostacoli, si raccomanda ai partecipanti a questo progetto di cercare di comunicare con altri Paesi partecipanti allo scopo di condividere esperienze derivanti dall'implementazione.

L'aula dovrebbe essere preparata tecnicamente (vedi le seguenti linee guida e raccomandazioni). L'attrezzatura deve essere controllata prima della conferma Skype per evitare malfunzionamento delle casse, fotocamere, etc.

Gli studenti dovrebbero preparare delle domande iniziali per imparare a conoscersi da rivolgere alla scuola partner per poter sviluppare una comprensione reciproca. La conversazione dovrebbe essere programmata dagli studenti e supervisionata da un insegnante.

Una versione semplificata di una conferenza Skype sarebbe con un computer ed un piccolo gruppo selezionato da ogni Paese. Durante la sessione i gruppi possono fare a rotazione per fare in modo che più studenti siano coinvolti.

Per la versione di classe intera, la classe viene divisa in gruppi di cinque utilizzando un computer portatile per la conversazione. Si può utilizzare una videoconferenza fino a 9 utenti su portatili individuali ma questa non è un'applicazione gratuita su Skype e richiede un pass giornaliero oppure un abbonamento premium a Skype.

Esempi di ambiti di domande in questo primo giro:

- Sulla persona stessa: nome, età, luogo, hobby, preferenze
- Sulla scuola: dimensioni, numero di studenti, argomento e discipline
- Sul Paese: che cosa fanno gli altri studenti dell'altro Paese? Abitanti, città, persone famose etc.
- Sulle differenze e sulle analogie tra i due Paesi.

In un giro conclusivo, si possono presentare le idee sul progetto imminente:

- Qualsiasi idea sull'argomento; informazioni su ciò che ha scelto ogni gruppo
- Riguardo a ciò che è stato fatto finora
- Informazioni sulle testimonianze orali – chi verrà intervistato? Che cosa sperano di scoprire gli studenti?

Linee guida

Preparazione

Per la versione semplificata gli insegnanti nei rispettivi Paesi possono scambiarsi i nomi Skype.

Per la conferenza con l'intera classe gli insegnanti dovranno aver raccolto una lista completa di nomi Skype degli studenti per poter agevolmente scambiarsi nomi Skype ricercabili per classi Skype partner. Naturalmente deve essere programmata e confermata tra le due scuole una data ed un'ora per la conferenza. Fate attenzione al fuso orario tra i Paesi europei!

Prima della conferenza Skype

1. Prendete contatto con l'altra classe per e-mail per ottenere i nomi Skype.
2. Discutete i seguenti punti:
 - Data ed ora per controllare la connettività, la qualità dell'immagine e del suono
 - Data ed ora per la conferenza con le classi.
3. Concordare chi sarà il leader della conferenza (moderatore).
4. Definite a che fase è la scuola. Dovrebbe essere possibile tenere una conferenza Skype utile sebbene in fasi diverse nel progetto.
5. Decidere chi parteciperà alla conferenza (se partecipano gruppi più piccoli, sarà più facile per gli studenti prendere contatto e parlare).
6. Concordare una strategia per cosa fare se non riuscite a collegarvi o se il collegamento video o audio salta nel corso della conferenza. Staccate e chiamate un altro gruppo? Utilizzate la chat di Skype per comunicare problemi col video o con l'audio?

Durante la vostra conferenza Skype

1. Utilizzate un paio di minuti per permettere ad ogni membro di ogni gruppo di presentarsi.
2. Il moderatore descrive brevemente il programma.
3. Tenete la discussione.
4. Al termine della conferenza: Che cosa succede dopo? Ci incontreremo di nuovo e se sì, come ci programmiamo?

Quante utilizzate Skype come gruppo, la persona/classe a cui parlate non sarà in grado di vedere l'intera vostra aula. Se qualcuno sta prestando attenzione ad altre cose in aula, la persona/gruppo dall'altra parte potrebbe confondersi e distrarsi. L'insegnante deve cercare di fare in modo che gli studenti mantengano la concentrazione sulla conversazione che stanno tenendo sullo schermo. Dovete assicurarvi di essere in un ambiente tranquillo senza distrazioni dall'esterno.

CONSIGLI

Quest'attività può essere svolta in una lezione di inglese o d'informatica.

Potete organizzare solo una conferenza finale oppure diverse conversazioni in fasi diverse del progetto.

· Link utili per l'uso di Skype:

- Per scaricare Skype: <http://www.skype.com/intl/en/welcomeback/>
- Per supporto Skype: <https://support.skype.com/en/>



Lavoro preliminare

- Il partner guida del progetto dovrà creare un gruppo di progetto su Facebook (dovrete concordare se questo sarà un gruppo aperto o chiuso). L'idea è quella di utilizzare il gruppo per la condivisione di notizie, informazioni ed esperienze. Il partner guida inviterà gli altri partner ad intervenire anch'essi come amministratori
- Ogni Paese inviterà studenti ed insegnanti ad aggregarsi. Può essere preferibile reare un profilo di classe per comunicare con un'altra scuola piuttosto che chiedere agli studenti di usare i loro profili personali. Fate attenzione alle questioni di tutela del minore in rete – sono disponibili dei consigli attraverso il Centro sullo sfruttamento minorile o protezione in rete (Regno Unito: Child Exploitation and Online Protection Centre): <http://www.ceop.police.uk/>

In aula

La vostra classe può utilizzare un gruppo oppure la pagina del profilo di classe su Facebook per informare altri partner sugli sviluppi del progetto, per discutere oppure scambiarsi informazioni (documenti, video, fotografie, etc) per conversazioni ed aggiornamenti sulle conferenze Skype.

CONSIGLI

Tenete in mente le questioni di tutela della sicurezze e dei dati. Ciò significa che:

- Ogni insegnante deve registrarsi con un account specifico (per motivi di privacy e di sicurezza gli insegnanti e gli studenti non dovrebbero utilizzare il proprio account privato e gli insegnanti e gli studenti non dovrebbero "diventare amici" in rete) gli studenti dovrebbero utilizzare il social network durante le ore di scuola e sotto supervisione
- Gli insegnanti dovrebbero moderare le discussioni in rete
- Cercate di utilizzare i networks per scopi educativi con alti standard di sicurezza. Ad esempio, eTwinning è dotato di strumenti sicuri per mettere le scuole in collegamento ma ce ne sono anche altri come ad esempio: Edmodo, TeacherTube, SchoolTube, Ning, Moodle, Docebo.com. Facebook può essere la prima opzione perché è la più comune, tuttavia alcune scuole possono bloccare l'accesso a certi social networks, Facebook incluso. Può essere utile la guida a Facebook degli educator: (<https://www.facebook.com/about/privacy/#!/safety/groups/teachers/>).

Altre applicazioni che potreste utilizzare:

- Flickr (www.flickr.com) per la condivisione di foto
- Youtube (www.youtube.com) oppure Vimeo (www.vimeo.com) per la condivisione di filmati.

